

PERCORSO 03 Arogno-Sighignola

Tipo: sentiero di montagna Type: mountain hiking trail

Il progetto ForTI

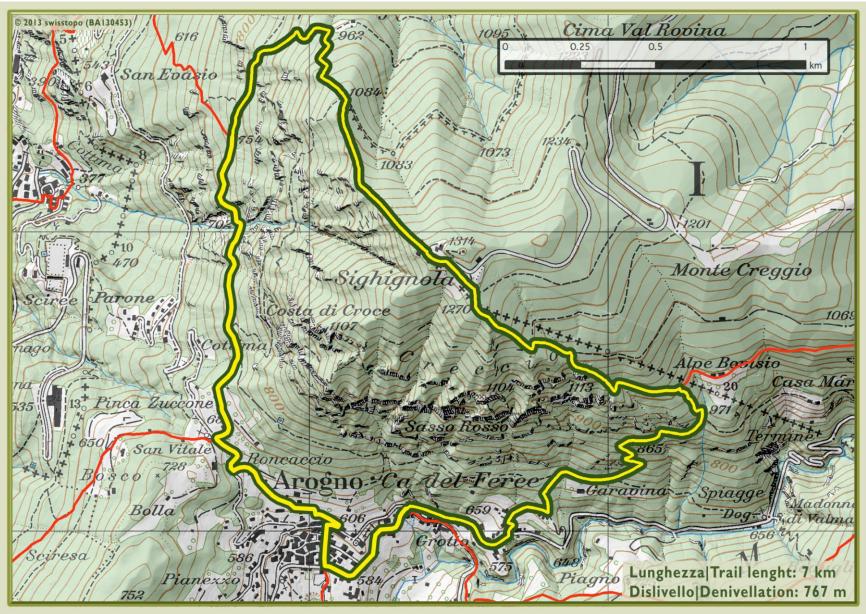
In virtù della sua posizione geografica il Ticino ha da sempre avuto una funzione strategica anche dal punto di vista militare.

L'apparato difensivo ticinese, realizzato in più tappe a partire dalla fine del XIX secolo e sviluppato in concomitanza ai due grandi eventi bellici, riflette tale passato e l'importante ruolo difensivo del Ticino. Il progetto ForTi intende valorizzare alcune fortificazioni militari storiche e beneficia di finanziamenti Interreg cantonali e federali.

In Ticino undici percorsi dislocati su tutto il territorio permettono di scoprire, oltre a magnifici paesaggi, i punti di massimo interesse militare: dalle piazze d'armi del Monte Ceneri e di Airolo, alle batterie di fiancheggiamento di Magadino e Spina, alle opere d'artiglieria.

The ForTi project

Due to its geographical position, Ticino has always had a strategic function, also from a military point of view. The defensive system of Ticino, built in stages from the end of the nineteenth century onwards and developed in conjunction with the two world wars, reflects the past and the importance of its defensive role. The project aims to promote some historic military fortifications and benefits of cantonal and federal Interreg fund. Eleven tracks, located all along the whole region, allow to discover magnificent landscapes and the points of maximum interest in military weapons from the Piazza d'Armi of Monte Ceneri and Airolo, to the flanking batteries of Magadino and Spina and to the works of artillery.









La regione del Mendrisiotto fu poco interessata dalla costruzione di fortificazioni da parte della Svizzera che preferi considerarla un campo di battaglia aperto.

Sulle circostanti montagne italiane fu invece realizzato il Sistema difensivo italiano alla Frontiera Nord verso la Svizzera, chiamato comunemente "Linea Cadorna" dal nome del generale che ne realizzò la maggior parte durante la prima guerra mondiale. Le opere sono state ideate a partire dal 1871 dal Regno d'Italia per proteggersi da eventuali aggressioni attraverso la Svizzera. Per questioni economiche il sistema fu però realizzato solo dal 1904. Esso si estende per 280 km, dalla Valle d'Aosta alla Valtellina.

Sul lato occidentale del Mendrisiotto è situato il complesso del Monte Orsa; sul lato orientale, sul crinale italiano della Valle di Muggio, le opere del Monte Bisbino e del Sasso Gordona e sopra il ponte-diga di Melide i manufatti del Sighignola.

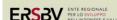
Dal Monte Sighignola la vista spazia su gran parte del lago Ceresio: per questo motivo la vetta fu identificata come uno dei più importanti e strategici punti d'osservazione della "Linea Cadorna". I resti dei manufatti in vetta al Sighignola sono scarsamente visibili all'occhio non esperto. Attorno alla Chiesetta degli alpini e lungo il versante che scende verso la Val Mara si possono comunque riconoscere camminamenti, trincee, cunicoli, osservatori e gallerie. Interessante e unico per struttura e posizione è senz'altro l'osservatorio in caverna XLVI, situato a valle dell'ultima curva della strada costruita nel 1913 dal Touring Club Italiano, ufficialmente per promuovere il turismo locale. A questa postazione si accedeva mediante una galleria che iniziava sul lato opposto della strada nei pressi di una casermetta in corso di restauro. L'osservatorio e gli appostamenti di artiglieria nelle immediate adiacenze permettevano il controllo del ponte-diga di Melide, struttura nevralgica per il collegamento nord-sud.



PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA



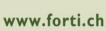








Informazioni: Comune di Arogno Tel: +41 (0)91 649 74 37







The Mendrisiotto region was little interested by the construction of fortifications by Switzerland, who regarded it as an open battlefield.

On the surrounding Italian mountains was instead made the Sistema difensivo italiano alla Frontiera Nord verso la Svizzera (the Italian defensive system of the north border towards Switzerland), commonly called "Linea Cadorna", named after the general who build most of it during the First World War. The work was conceived since 1871 by the Regno d'Italia (Kingdom of Italy) to protect from invasions through Switzerland. For economic matters the system was built only since 1904. It extends for 280 km, from Aosta Valley to Valtellina.

On the western side of the Mendrisiotto is located the complex of Monte Orsa, on the eastern side, on the Italian ridge of the Valle di Muggio the works of Monte Bisbino and Sasso Gordona and over the dam-bridge of Melide the works of Sighignola.

The view from Monte Sighignola overlooks most of the Ceresio lake. This is why the mountain was one of the most important observation points along the Italian defence "Linea Cadorna".

It is very hard for an untrained eye to spot the remains on top of the Sighignola. But paths, trenches, tunnels, observatories and galleries can be seen around the Chiesetta degli alpini and on the side sloping down towards the Val Mara. The XLVI cave observatory is very interesting, as it has a unique structure and position. It is located on the last bend before the top of the road and was built in 1913 by the Italian Touring Club for covert military reasons.

The post could be reached through a gallery starting at the other side of the road from a small barracks which is going to be restored. The observatory and the artillery posts right behind it enabled the monitoring of the Melide bridge, a strategic point for north-south connections.